

CURRICULUM VITAE

ALBERTO LADDOMADA

Data di nascita: 1 Aprile 1957

Comune di nascita: Arborea (OR)

TITOLI DI STUDIO E DATI RELATIVI ALLA FORMAZIONE

- Diploma di laurea in Medicina Veterinaria (corso di 5 anni), Università degli Studi di Sassari. Data del conseguimento: 11 Novembre 1980. Titolo tesi di laurea: "Il test di immunodiffusione nella diagnosi di paratubercolosi ovina". Punteggio 108/110.
- Diploma del Corso Annuale in Zooprofilassi, Scuola per la Ricerca Scientifica, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Brescia. Data di conseguimento: 1 Dicembre 1981. Detto corso ha incluso 1300 ore di lezioni teoriche e pratiche di batteriologia, virologia, immunologia, micologia, parassitologia, studio guidato e visite in allevamenti e studio della lingua inglese. Punteggio 100/100 Titolo della tesi finale: "Le micoplasmosi ovi-caprine".
- Diploma di specializzazione post-laurea in Microbiologia con indirizzo in Tecniche Microbiologiche (corso di 4 anni), Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Sassari. Data di conseguimento: 25 Novembre 1985. Punteggio 70/70 e lode.
- Master of Science in Virology (1 anno), London School of Hygiene and Tropical Medicine, Università di Londra. Data di conseguimento: 18 settembre 1991, titolo della tesi finale: "Genetic variation of African swine fever in Sardinia" (ricerca svolta presso l'Institute for Animal Health, Pirbright, UK).
- Frequenza di numerosi stage di formazione in Italia e all'estero presso istituti e centri di ricerca tra cui:
 - il Centro de Investigacion en Sanidad Animal, Madrid, Spagna (attuale laboratorio di riferimento UE per la peste suina africana);
 - the Institute of Virology, Hannover Veterinary Faculty, Germania (attuale laboratorio di riferimento UE per la peste suina classica);
 - l'Instituto Gulbenkian de Ciencia, Oeiras, Portogallo;
 - il Plum Island Animal Disease Centre, Plum Island, New York, USA.
- Frequenza di numerosi corsi formazione e aggiornamento per i funzionari e per i dirigenti della Commissione Europea, tra cui:
 - corso inter-istituzionale per i dirigenti dell'Unione Europea: durata complessiva di otto giorni dal 25/2/2008 al 20/6/2008;

- corso di formazione manageriale individuale (personal coaching): anni 2009/2010, circa venti sessioni complessive della durata di un ora.

CONOSCENZE LINGUISTICHE:

- Italiano: lingua madre;
- Inglese: eccellente;
- Spagnolo: molto buono;
- Francese: buono.

ESPERIENZE PROFESSIONALI E LAVORATIVE

- Veterinario libero-professionista per piccoli animali (Ottobre 1982 - Aprile 1983);
- Veterinario coadiutore presso la ASL di Cagliari operante in un macello per specie avicole e in un macello per conigli (Novembre 1982 - Aprile 1983);
- Docente supplente di zootecnia presso l'Istituto Tecnico Agrario "Duca degli Abruzzi", Cagliari (Gennaio - Aprile 1983);
- Assistente Veterinario presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, Sassari (maggio 1983-dicembre 1983);
- Capo Laboratorio Veterinario presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, Sassari (gennaio 1984-1 maggio 1986); durante tale periodo: Professore incaricato presso la Facoltà di Zootecnia e Medicina Veterinaria dell'Università di Mogadiscio, Somalia (18 Ottobre – 22 Dicembre 1988);
- Aiuto-Capo dipartimento incaricato presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, Sassari (2 maggio 1986-settembre 1986);
- Direttore presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Portici (ottobre 1996-agosto 1997);
- Amministratore presso la Commissione Europea, Bruxelles (settembre 1997-15 novembre 1998);
- Amministratore Principale presso la Commissione Europea, Bruxelles (16 novembre 1998-15 ottobre 2007); durante tale periodo: Docente a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Sanità animale e produzioni zootecniche della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari per l'insegnamento: "Controllo delle principali malattie infettive degli animali nella Comunità Europea". Anni Accademici 2002/03 e 2003/04.
- Dirigente/Capo Unità Sanità Animale presso la Commissione Europea (16 ottobre 2007-maggio 2015);
- Direttore Generale, Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (8 giugno 2015 -).

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE COMPETENZE ACQUISITE E SULLE ATTIVITA' LAVORATIVE SVOLTE

- Presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna:

- Da un punto di vista della carriera scientifica:

- i) esperienze nei campi della ricerca, diagnostica, epidemiologia e controllo delle malattie infettive degli animali ed in particolare peste suina classica e peste suina africana;
- ii) partecipazione a decine di conferenze, corsi e stage di studio e aggiornamento presso altri Istituti Zooprofilattici e Istituti di ricerca veterinaria in Italia e all'estero, anche in qualità di relatore o docente.
- iii) collaborazione, in qualità di esperto, con i Servizi Veterinari della Regione Autonoma della Sardegna e del Ministero della Sanità nell'attuazione di politiche di controllo delle malattie infettive degli animali di maggiore importanza e con la Commissione Europea nelle attività di supporto alla eradicazione della peste suina africana da Spagna e Portogallo, che hanno incluso numerose visite sul posto.

- Da un punto di vista dirigenziale e della gestione delle risorse umane e finanziarie:

- i) esperienze nella gestione del personale assegnato al laboratorio, passato nel corso degli anni da 3 a 12 unità, e nella gestione di numerosi progetti di ricerca finanziati dall'Istituto, dalla Regione o dal Ministero della Sanità;
- ii) responsabilità di coordinamento delle attività dell'Istituto in relazione al Piano di eradicazione della peste suina africana dalla Sardegna la cui organizzazione tecnica e gestione amministrativa erano state affidate all'Istituto dalla Giunta Regionale con una dotazione di circa 25 miliardi di lire per cinque anni, e che ha comportato la gestione di circa 50 unità di personale veterinario e tecnico dislocato in tutta la Sardegna.

- Presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno:

- i) gestione delle risorse umane (circa 180 unità) e finanziarie (circa 12 miliardi di lire/anno), distribuite sulle regioni Campania e Calabria;
- ii) direzione tecnico-scientifica;
- iii) soprintendenza di tutte le attività dell'Ente.

- Presso la Commissione Europea:

- Quale Amministratore e Amministratore Principale:

- i) Esperienza di predisposizione e stesura di normative dell'Unione Europea sul controllo delle principali malattie infettive degli animali e sulla sanità animale in generale. In particolare, stesura delle proposte della Commissione che hanno portato alla adozione delle

Direttive del Consiglio sul controllo della peste suina classica, peste suina africana e influenza aviaria e di decine di Decisioni della Commissione di implementazione di detta legislazione; in relazione alla Direttiva sulla influenza aviaria, sono anche stato il principale estensore della valutazione d'impatto che ha accompagnato la proposta della Commissione;

ii) Responsabilità di coordinamento dei Laboratori Comunitari di Riferimento operanti nel settore della Sanità Animale;

iii) Esperienza di relazioni internazionali ai più alti livelli tecnici con paesi terzi (USA, Cina, Russia, etc.) e organizzazioni internazionali (Organizzazione Mondiale della Sanità Animale, OIE; Food and Agriculture Organization, FAO; Organizzazione Mondiale della Sanità, OMS; Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, OCSE) su tematiche di interesse veterinario, relative in particolare ai commerci internazionali di animali e prodotti alimentari;

iv) rappresentanza della Commissione Europea ed in qualità di relatore, presidente, moderatore, docente a decine di seminari, riunioni, conferenze, corsi di formazione di carattere internazionale e di alto livello tecnico-scientifico in decine di paesi all'interno e al di fuori della UE su temi riguardanti la sanità animale. Tra di essi, a titolo di esempio:

- Docente al corso "Presente y futuro de la produccion porcina" ad un "Cursos de verano", della Università Complutense, Madrid, 17-21 Agosto 1998;
 - Relatore al Simposio Internazionale "Vaccines for OIE List A and Emerging Animal Diseases", Ames, Iowa, USA, 16-18 Settembre 2002;
 - Relatore al OIE/FAO/WHO Partners Meeting on Avian Influenza and Human Pandemic Influenza, Ginevra, 7-9 Novembre 2005;
 - Organizzatore e Relatore alla "International Pledging Conference on avian and human influenza", organizzata dalla World Bank, dal Governo della Repubblica Popolare Cinese e dalla Commissione Europea, Pechino, 17-18 Gennaio 2006;
 - Relatore al seminario "International collaboration of planning for pandemics" organizzato da Wilton Park - forum internazionale per discussioni strategiche, alla Wiston House, Steyning, UK, 2-5 Marzo 2006.
- Quale Dirigente/Capo Unità per la sanità animale:
- i) direzione di un team multinazionale e multilinguistico di circa 35 funzionari, di cui circa venti laureati, per lo più in medicina veterinaria, provenienti da quasi tutti gli Stati Membri della UE, avente la responsabilità in materia di: a) preparazione della legislazione veterinaria della UE sul controllo delle malattie animali, identificazione animale, zootecnia, regole sanitarie applicabili al commercio ed importazioni di animali e loro materiale genetico nonché di prodotti (carni e loro derivati, latte, uova, etc.) e sottoprodotti (pelli, lana, etc.) di

origine animale; b) relazioni tra la Commissione Europea e l'Organizzazione Mondiale per la Sanità Animale (OIE); c) sistema informatico TRACES, che governa il flusso di tutte le certificazioni sanitarie che accompagnano gli animali e i loro prodotti commercializzati o importati nell'Unione Europea;

ii) gestione delle risorse finanziarie della UE relative alle attività degli Stati Membri correlate al controllo delle emergenze epidemiche, al funzionamento dei Laboratori Europei di riferimento operanti nel campo della sanità animale e della zootecnia, alle attività di informazione e comunicazione in materia di sanità animale, delle sovvenzioni della Commissione all'OIE, e di altre attività minori, con un bilancio che è variato, in ragione della natura della spesa da circa 10 a circa 100 milioni di Euro per anno;

iii) esperienze di relazioni ad alto livello con l'ambiente esterno alla Commissione Europea, quali attività di discussione e negoziazione con le massime autorità veterinarie degli Stati Membri della UE (i Capi dei Servizi Veterinari e i loro collaboratori), con i dirigenti e gli esperti dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), e dei Laboratori Europei di riferimento operanti nel campo della sanità animale e della zootecnia, nonché con le principali organizzazioni europee di categoria (mondo agricolo, consumatori, etc.);

iv) coordinamento del processo, ormai arrivato alle sue fasi finali, di rivisitazione e semplificazione della legislazione della Unione Europea in materia di sanità animale. Detto processo ha portato la Commissione, dopo un periodo di consultazione e di preparazione della durata di 5-6 anni, ad adottare nel 2013 una proposta di un nuovo Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (COM(2013) 260 definitivo) sulla sanità animale. Tale proposta porterà all'abrogazione di 37 testi legislativi attualmente in vigore, che verranno sostituiti dal nuovo Regolamento, la cui adozione finale è prevista nel corso del 2015;

v) partecipazione in rappresentanza della Commissione alle riunioni del Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER), del Gruppo dei Capi di Servizi Veterinari e degli "Attachés veterinari" degli Stati Membri presso il Consiglio della UE;

vi) partecipazione in rappresentanza della Commissione alle riunioni delle Commissioni Agricoltura e Sviluppo Rurale e Ambiente e Sanità del Parlamento Europeo;

vii) assistenza al Commissario Europeo responsabile per la sanità animale durante riunioni del Consiglio dei Ministri della UE e della sessione plenaria del Parlamento Europeo e in incontri bilaterali a livello Ministeriale nella UE e in Paesi Terzi;

viii) presidenza e responsabilità del corretto funzionamento, secondo le norme e procedure vigenti, delle riunioni delle sezioni "sanità e benessere animale" e "condizioni di importazione e controlli" del Comitato Permanente sulle Piante, Animali, Alimenti e Mangimi (principale forum operativo e di gestione della Commissione Europea delle problematiche di

sanità animale, sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare a livello della UE);

ix) presidenza e responsabilità del corretto funzionamento delle riunioni del Comitato Consultivo per la Sanità Animale al quale partecipano circa trenta organizzazioni di livello europeo che rappresentano alcune centinaia di organizzazioni nazionali di allevatori, commercianti, consumatori, etc.;

x) partecipazione ad attività internazionali dell'OIE, quali le riunioni della Sessione Generale che si tengono annualmente a Parigi e le riunioni della Assemblea Regionale per l'Europa che si svolgono ogni due anni;

xi) presidenza, a titolo personale, delle riunioni annuali del Comitato Internazionale d'indirizzo del Centro di gestione delle crisi di sanità animale (Crises Management Centre for Animal Health), gestito congiuntamente dalla FAO e dall'OIE, con sede presso la FAO a Roma, che costituisce il principale meccanismo di risposta a livello mondiale a malattie quali l'influenza aviaria, l'afta epizootica, etc.;

xii) rappresentanza e negoziazione con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della sanità animale e più in generale nella sanità pubblica veterinaria (OIE, FAO, OCSE), nonché con paesi terzi, quali USA e Cina;

xiii) contatti con la stampa internazionale su questioni riguardanti la sanità animale, sia in supporto dell'Ufficio Stampa del Commissario (ad esempio in caso di briefings di natura tecnica con giornalisti), che sotto forma di contatti diretti (conferenze stampa, interviste);

xiv) coordinamento del "Gruppo interservizio" della Commissione Europea sulle api e sul settore apistico.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Vedi elenco allegato

PREMI E RICONOSCIMENTI

Premio Nazionale alla carriera veterinaria "Gino Bodoni", 2010

Sassari, 9 giugno 2015

Alberto Laddomada

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

- 1) Laddomada, A. (1982). Le micoplasmosi ovi-caprine. *Sel. Vet.*, 23, 801-811.
- 2) Firinu, P. Cossu, A. Laddomada, E. Marongiu, G. Pittau, C. Scarano, D. Rutili (1984). The present situation of ASF in Sardinia: epidemiological survey on wild boars and pigs. Report of the FAO/EEC Expert consultation on African swine fever and classical swine fever. Rome 22-25 october 1984, p. 6.
- 3) A. Laddomada, A. Firinu, C. Scarano, E. Marongiu (1985). La peste suina africana in Sardegna: aspetti della infezione nei cinghiali. *Atti della SISVet*, 39, 700-702.
- 4) Cossu P., Pittau G., Laddomada A., Cannas A., Ponti M.N. (1985). La diagnosi sierologica della peste suina africana col metodo ELISA. *Atti della SISVet*, 39, 703-705.
- 5) A. Laddomada. Alcune caratteristiche del virus della Peste suina africana (1987). *Acta medica veterinaria*, 33, 75-90.
- 6) Firinu, A. Laddomada, P. Cossu (1987). The present situation of ASF in Sardinia. Report of the International workshop "African swine fever and pig immunology". Salamanca, 1-5 novembre 1987, p. 70.
- 7) P.D. McKercher, R.J. Yedloutschnig, J.J. Callis, R. Murphy, G.F. Panina, A. Civardi, M. Bugnetti, E. Foni, A. Laddomada, C. Scarano, F. Scatozza (1987). Survival of viruses in "Prosciutto di Parma" (Parma Ham). *Can. Inst. Food Scie. Technol. J.*, 20, 267-272.
- 8) A. Laddomada, C. Patta (1988). La Peste suina africana a dieci anni dalla sua introduzione in Sardegna. *Quaderni dell'Istituto Zooprofilattico*, 2.
- 9) A. Laddomada, C. Patta, N. Ponti, A. Ruiu (1988). Aspetti epidemiologici della peste suina africana. *Atti del Convegno Internazionale: Peste suina africana - aspetti attuali della ricerca e delle strategie di eradicazione dai Paesi dell'Area Mediterranea. Quaderni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna*, 5, 77-99.
- 10) A. Firinu, A. Laddomada, C. Scarano, G. Pittau (1988). Linee guida per un nuovo Piano di eradicazione della Peste suina africana dalla Sardegna. *Atti del Convegno Internazionale: Peste suina africana - aspetti attuali della ricerca e delle strategie di eradicazione dai Paesi dell'Area Mediterranea. Quaderni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna*, 5, 209-219.
- 11) A. Firinu, P. Cossu, A. Ruiu, G. Pittau, A. Laddomada, N. Ponti, C. Patta, S. Nieddu, M. Monteverde, G. Sulas, G. D'antonio, G. Boi, S. Pinna, T. Cosseddu (1988). Indagine sugli effetti socio-economici della peste suina africana in Provincia di Nuoro. *Edizioni Essevuti*.
- 12) C. Patta, A. Laddomada, (1989). Aborti ad eziologia virale. *Atti del Seminario di studio su: Gli aborti ovi-caprini. Quaderni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna*, 7, 97-105.
- 13) A. Ruiu, G. Pittau, A. Laddomada, G. Leori, V. Coni, A. Firinu (1989). Modalità di prelievo, metodiche di laboratorio e criteri interpretativi. *Atti del Seminario di studio su: Gli aborti ovi-caprini*.

Quaderni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, 7,199-205.

14) A. Firinu, A. Laddomada, C. Scarano, G. Pittau (1989). Eradication program of African swine fever in Sardinia. Proceedings of the 11th International Symposium WAVMI - The most diffusive infectious diseases of animals in 1992 and after, p.240.

15) G. Pittau, N. Ponti, A. Laddomada, M. Manca, A. Firinu (1989). African swine fever diagnosis in wild boars of Sardinia: new serological tests. Proceedings of the 11th International Symposium WAVMI - The most diffusive infectious diseases of animals in 1992 and after, p.241.

16) A. Laddomada, I. Massirio, M. Amadori, G.A. Carboni, A. Oggiano, C. Patta (1990). Combined vaccination of sheep against foot and mouth disease and anthrax. Report of the EUFMD commission the control of foot and mouth disease, Lindholm, Denmark, 25-29 June 1990, pp. 29-31.

17) A. Laddomada (1991). Genetic variation of Sardinian isolates of African swine fever virus. Final Report of the Master course in Virology, London School of Hygiene and Tropical Medicine - University of London.

18) Oggiano A, Patta C., Laddomada A., Caccia A. (1991). Indagine siero-epidemiologica sulla diffusione della malattia di Aujeszky nei cinghiali della Sardegna. Atti della SISvet, 45, 1157-1161.

19) S. Depalmas, A. Laddomada (1992). Malattia di Aujeszky nei ruminanti in Sardegna. Obiettivi e Documenti Veterinari, 13, 49-51.

20) R. Cherchi, Cancedda M., Patta C., Oggiano A., Caccia A., Laddomada A. (1992). Indagine sieroeidemiologica sulle principali virosi equine nei cavallini della Giara. Atti della SISVet, 46, 1167-1171.

21) Caccia A., Laddomada A., Oggiano A., Patta C. (1992). La Polymerase chain reaction (PCR) applicata alla diagnosi della peste suina africana: ricerca del DNA virale in organi di suini domestici e cinghiali selvatici. Atti della SISVet, 46, 1179-1183.

22) Laddomada, A. Usai, S. Giuliano, R. Marabelli, A. Firinu (1992). Il nuovo Piano di eradicazione della peste suina africana dalla Sardegna. Il Progresso Veterinario, 47, 547-550.

23) Y. Steiger, A. Caccia, A. Laddomada, A. Oggiano, A. Ruiu (1993). Detection of African swine fever DNA in Sardinian field samples by the polymerase chain reaction. Preliminary results. Report of the International workshop on African swine fever held in Lisbon on 7-9 October 1991. Report EUR 14209 EN, p.142.

24) A. Laddomada, P.J. Wilkinson (1993). Genetic variation of Sardinian isolates of African swine fever. Report of the International workshop on African swine fever held in Lisbon on 7-9 October 1991. Report EUR 14209 EN, p.143.

25) A. Laddomada, C. Patta, G. Pittau, A. Ruiu, A. Firinu (1993). Epidemiology and control of African swine fever in Sardinia. Report of the International workshop on African swine fever held in Lisbon on 7-9 October 1991. Report EUR 14209 EN, p.203-210.

- 26) Cherchi R., Patta C., Puddu P., Cancellotti F. M., Laddomada A. (1993). Arterite equina in Sardegna - nota 1: isolamento virale ed indagine sieroepidemiologica (1993). Atti del Convegno della Società Italiana di Ippologia, 10, 301-305.
- 27) A. Laddomada, G. Petracca, A. Oggiano, C. Patta, A. Caccia (1993). Peste suina classica e cinghiali in Europa: un'analisi del problema e delle possibilità di una sua soluzione. Obiettivi e Documenti veterinari, 14, 37-43.
- 28) Laddomada A., Patta C., Oggiano A., Caccia A., Ruiu A., Cossu P., Firinu A. (1994). Epidemiology of classical swine fever in Sardinia: a serological survey of wild boars and comparison with african swine fever. The Veterinary Record, 134, 183-187.
- 29) A. Laddomada, P. J. Wilkinson (1993). Variazioni genetiche di ceppi del virus della peste suina africana isolati in Sardegna. Atti della SISVet, 47, 1141-1145.
- 30) Laddomada, A. Caccia, C. Patta, G. Puggioni, A. Oggiano, A.Q. Carboni, A. Cattina (1994). Utilizzo di metodiche diagnostiche innovative nell'ambito del Piano di eradicazione della peste suina africana dalla Sardegna. Atti della II Conferenza Nazionale su: Stato dell'arte delle ricerche italiane nel settore delle biotecnologie applicate alle scienze veterinarie e zootecniche, Milano 22 aprile 1994, pp. 97-104.
- 31) Patta C., Laddomada A., Firinu A., Usai A., Marabelli R., Petracca G. (1994). Primi risultati del Piano di eradicazione della peste suina africana in Sardegna. Atti del 48° Convegno Nazionale della SISVet.
- 32) Laddomada A. (1994). African swine fever eradication plan in Sardinia. Report on Meeting of the National swine fever laboratories, pp.29-30. Brussels 24-25 November 1994. Commission of the European Communities, Directorate general for agriculture, document VI/5848/95, pp.29-30.
- 33) Oggiano A., Patta C., Sarria A., Sanna M.L., Laddomada A., Cabras P. (1994). Indagini sieroepidemiologiche sulla malattia di Aujeszky nei cinghiali in Sardegna. Atti del Convegno Nazionale di ecopatologia della fauna selvatica, Bologna 14 dicembre 1994.
- 34) Laddomada A., Patta C., Oggiano A., Firinu A., Cossu P., Carboni A.Q., Cattina A., Petracca G. (1994). Epidemiologia della peste suina africana e della peste suina classica nei cinghiali in Sardegna. Atti del Convegno Nazionale di ecopatologia della fauna selvatica, Bologna 14 dicembre 1994.
- 35) Patta C., Berlinzani A., Oggiano A., Sarria A., Bugnetti M., Laddomada A. (1995). Eradicazione della malattia vescicolare del suino: la situazione epidemiologica in Sardegna. Atti del 49° Convegno Nazionale della SISVet.
- 36) Laddomada A., Piras A., Patta C., Sarria A., Calaresu G., Petracca G. (1995). Implementazione di una rete informatica regionale per la gestione del Piano di eradicazione della peste suina africana. Atti del 49° Convegno Nazionale della SISVet.
- 37) Rutili D., Laddomada A. (1995). Epidemiological surveillance of CSF in wild boar in Sardinia. Report on Annual Meeting of National swine fever Laboratories, Madrid 27-28 settembre 1995, pp. 25-

27.

- 38) Laddomada, A. Carboni, P.J. Wilkinson (1995). Genetic analysis of Sardinian ASF virus isolates. Report on Annual Meeting of National swine fever Laboratories, Madrid 27-28 settembre 1995, pp. 42-43.
- 39) A. Laddomada, (1995). The current situation of ASF in Sardinia. Report on Annual Meeting of National swine fever Laboratories, Madrid 27-28 settembre 1995, pp. 14.
- 40) A. Laddomada (1996). Eradicata la peste suina africana dalla Penisola Iberica. *Il Progresso Veterinario*, 51, 68-73.
- 41) Laddomada, A. Cattina, A. Oggiano, C. Patta, S. Sotgia (1996). Epidemiology of classical swine fever in wild boar in Sardinia. Atti del Simposio "Ecology of the wild boar", Mainz, Germany, 15-16 April 1996.
- 42) Laddomada, A. Piras, C. Patta, A. Sarria, A.Q. Carboni, A. Cattina, G. Petracca (1996). Implementation of a regional informatic network for the management of the plans for eradication of African swine fever and swine vesicular disease. Report on Annual Meeting of National swine fever Laboratories, Alghero, Italy, 3-5 June 1996, pp. 45-46.
- 43) S. Sotgia, A. Mannelli, C. Patta, A. Oggiano, P. Madrau, M.L. Sanna, A. Firinu, A. Laddomada (1996). Epidemiological studies on African swine fever. Report on Annual Meeting of National swine fever Laboratories, Alghero, Italy, 3-5 June 1996, pp. 46-49.
- 44) A. Laddomada, C. Patta, M.L. Sanna, P. Madrau, A. Sarria, A.Q. Carboni, G. Petracca. Plan for eradication of ASF from Sardinia: technical report 1995. (1996) Report on Annual Meeting of National swine fever Laboratories, Alghero, Italy, 3-5 June 1996, pp. 16-17.
- 45) Patta, V. Guberti, P. Cossu, A. Oggiano, A. Cattina, S. Sotgia, S. Dei Giudici, A. Laddomada (1996). Classical swine fever in wild boar in Sardinia. Report on Annual Meeting of National swine fever Laboratories, Alghero, Italy, 3-5 June 1996, pp. 37-39.
- 46) Mannelli, S. Sotgia, C. Patta, A. Sarria, P. Madrau, L. Sanna, A. Firinu, A. Laddomada (1997). Effects of husbandry methods on seropositivity to African swine fever virus in Sardinian swine herds. *Preventive veterinary medicine*, 32, pp. 235-241.
- 47) Mannelli A., Sotgia S., Patta C., Carboni A., Cattina A., Cossu P., Firinu A., Madrau P., Oggiano A., Sanna L., Sarria A., Laddomada A. (1997). African swine fever occurrence and seropositivity to ASF virus in swine herds in Sardinia. VIIIth Symposium of the international society for veterinary epidemiology and economics. Paris, 8-11 July 1997.
- 48) A. Laddomada, J.M. Westergaard (1997). "Non vaccination policy of the EU and potential use of marker vaccines in epidemics". Proceedings of 10th Annual Meeting of the Dutch Society of Epidemiology and Economics and 5th Annual Meeting of the Belgian Society of Epidemiology and Economics, Boxtel (NL), 20 November 1997, pp 79-85.

- 49) Mannelli, S. Sotgia, C. Patta, A. Oggiano, A. Carboni, P. Cossu, A. Laddomada (1998). Temporal and spatial patterns of African swine fever in Sardinia. *Preventive veterinary medicine*, 35, 297-306.
- 50) Laddomada A. (2000). Incidence and control of classical swine fever in the wild boar in Europe. *Veterinary Microbiology*, 73, 121-130.
- 51) Laddomada A (2003). Control and eradication of O.I.E. list A diseases. The approach of the European Union to the use of vaccines. *Development in biologicals*, 114, pp. 269-280.
- 52) M. Pittman, A. Laddomada, R. Freigofas, V. Piazza, A. Brouw, I.H. Brown (2007). Surveillance, prevention, and disease management of avian influenza in the European Union. *Journal of Wildlife Diseases*, 43(3), Supplement 2007, pp. S64–S70.
- 53) I. H. Brown, M. Pittman, V. Irza, A. Laddomada (2007). Experiences in control of avian influenza in Europe, the Russian Federation and the Middle East. Dodet B. and the Scientific & Technical department of the OIE (eds): *Vaccination: a tool for the control of avian influenza*. Dev Biolo (Basel). Basel , Karger , 2007, vol.130, pp.33-38.
- 54) M Pittman, A Laddomada (2008). Legislation for the control of avian influenza in the European Union. *Zoonoses and Public Health*. 55 (2008), pp. 29-36.
- 55) F. Reviriego-Gordejo, A. Laddomada, B. Van Goethem (2008). European Union policy on bluetongue prevention and control. in "Bluetongue in northern Europe", edited by C. Saegerman, F. Reviriego-Gordejo and P. P. Pastoret, published by OIE and ULg, pp. 24-28.
- 56) C.J.M. Bruschke, M. Pittman, A. Laddomada. International regulations and standards for avian influenza, including the vaccine standards of the World Organisation for Animal Health. *Rev. sci. tech. Off. int. Epiz.*, 2009, 28 (1), 379-389.